

Uomini da ricordare: Ing. Vincenzo Bua, la passione, l'altruismo,  
l'impegno sociale

*presentazione elaborato*  
scadenza ~~iscrizione~~: 20 novembre 2024

organizzato da: Giuseppina e Barbara Bua figlie

consegna degli elaborati: a Scuola

Bando completo: L'elaborato non deve superare 2 fogli A4 –

Caratteri Times New Roman -

Tema: L'impegno civile e sociale come da allegato A

Riservato agli alunni delle ultime tre classi dell'Istituto

Quote di partecipazione: Gratuito

Premi: Primo classificato € 400, secondo classificato € 100

Premiazione data: 6 Dicembre 2024 ore 16.30 presso il Salone Centro  
Anziani "Nicola Callipari" via Duca di Misterbianco Adrano

Giuria: Docenti di Lettere

Si può ancora parlare di “amore” per il proprio Paese?

Raccontiamo nostro padre: Vincenzo Bua, nato in Adrano il 6/12/1924 in una famiglia medio borghese.

Cresciuto nell'Oratorio del Rosario, con gli insegnamenti di padre La Mela, con l'amore per i libri, infatti era il bibliotecario dell'Oratorio e poi ne fu presidente e con la carità per il prossimo che insieme ai giovani rosariani praticò, soprattutto negli anni 'tristi' della guerra.

Poi gli studi:

Nel febbraio del 1948 all'età di ventitré anni Vincenzo si laureava a Torino, in Ingegneria Industriale Chimica e sognava di realizzarsi nella Ricerca Universitaria ma il suo Professore della tesi lo ha consigliato di tornare giù, in Sicilia, perchè il suo paese aveva bisogno di lui”. E così fece.

La guerra era finita da poco ed era il periodo della “Ricostruzione”.

Vincenzo tornò a casa e iniziò la sua professione di Ingegnere edile strutturista nella sua Adrano, che svolse per 57 anni.

Si dedicò all'impegno politico inteso come un dovere, in modo particolare per un cattolico, fu eletto Consigliere Comunale prima a Regalbuto e poi ad Adrano.

Fu anche Direttore della Scuola Regionale professionale di Arti e Mestieri a Regalbuto, creando un ambiente familiare.

Fu eletto Vice Presidente della F.U.C.I. di Torino Circolo “Cesare Balbo” negli anni in cui era Assistente Nazionale Monsignor Giovan Battista Montini futuro Papa Paolo VI che ha conosciuto personalmente.

Al rientro fondò il Circolo della F.U.C.I. nella sua città Adrano.

Nel 1968 dopo aver partecipato ad alcuni incontri del Lions International, si innamorò degli scopi e delle finalità che muoveva questa organizzazione e volle che fosse presente anche nel suo territorio nacque così il Lions Club Adrano Bronte e Biancavilla.

Nel 1980 alcuni giovani del lionismo, Leo Club, gli fanno scoprire l'importanza della donazione del sangue e, divenuto donatore, promosse in prima persona la costituzione dell'AVIS di Adrano.

Nel 1987 un amico, ritornato da un viaggio, gli parlò della Confraternita di Misericordia, papà studiando lo statuto e apprezzando la vocazione al servizio del malato anche perché barelliere UNITALSI da molti anni, volle costituirla nel suo paese.

Il suo amore per la cultura e la conoscenza lo spingono a fondare nel 1995 l'Accademia "Simethia" dove riunì le eccellenze culturali del territorio catanese per eseguire vari studi.

Grazie alla sua crescita personale e spinto dal desiderio di trasferire il sapere al prossimo, nel 1997 fondò l'Università della Terza Età e del Tempo Libero.

Nel contesto sociale odierno, pensi che ancora oggi il tuo paese abbia bisogno dell'impegno civile e umano tuo e di altri, per migliorare il benessere di tutti e costruire un mondo migliore.

Esponi le tue riflessioni facendo riferimento alle tue esperienze personali.